Anno XXX Martedì 29 Maggio 1877 N. 124.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## LA CAMERA TURCA

I telegrammi dei fogli francesi non aggiungono alcun particolare interessante a quanto si conosce sulle dimostrazioni parlamentari e dei Softi, avvenute di questi giorni a Costantinopoli. L'ambasciata ottomana a Parigi ha comunicato ai giornali un dispaccio « ufficiale » su questo proposito, ma, naturalmente, molto annacquato e sbiadito. Solo il *Temps* ci fa sapere qualche altra cosa circa il passo fatto dai delegati dei softi alla Camera dei Deputati. Introdotti nella Camera, essi hanno domandato il licenziamento del ministro della guerra, che trovano insufficiente, e quello di Mahmoud pascià Damat, cognato del sultano, quegli che realmente dirige gli affari del governo. Nel lasciar l' aula, i softi hanno mandato evviva al sultano e al granvisir. Si vede che erano gente di buona pasta quei softi.

Nessuna conferma che il sultano sia fuggito in Asia, che i cristiani fuggano anche loro, che ci siano stati morti e feriti: cose tutte che potranno accadere, ma che finora non sono successe se non nei telegrammi più o meno indigeni dei fogli viennesi dai quali si forniscono con fiducia un po' troppo cieca certi giornali nostrani. Non si dovrebbe ignorare che per trasmettere da Costantinopoli il dispaccio più anodino occorrono premure e pene infinite, e che con tutto questo difficilmente ci si riesce. I rigori nel servizio telegrafico si accrescono ogni giorno. Un recente ordine prescrive che nell'interno non possa essere più spedito alcun telegramma che non sia steso in lingua turca.

Il corrispondente da Costantinopoli del *Temps*, scrivendo in data del 16 sulle sedute della Camera dà un'idea degli umori che vi serpeggiano. Dalla sua lettera stacchiamo i seguenti brani:

« La legge sullo stato d'assedio è stata votata dalla Camera senza osservazioni. Non è stato così del progetto di legge sul bilancio. Lo stesso Governo ha confessato un disavanzo di quindici milioni di lire turche — la bellezza di 345 milioni di franchi — nei quali non sono compresi gli interessi non pagati ai creditori del tesoro.

« D' altra parte, il debito fluttuante è almeno di 35 milioni di lire — sempre turche, a franchi 23 l' una — in guisa che i legislatori turchi si trovano per l'anno corrente in presenza d' un disavanzo di 50 milioni di lire; qualche cosa come un miliardo e cento cinquanta milioni. Non c'è neppur da pensare pel momento a liquidare il debito fluttuante, e ci sarà abbastanza da fare ad assicurare l' andamento dei servizi pubblici, coprendo, se è possibile, il disavanzo di 15,000,000. Il governo ha annunziato che a questo scopo negoziava un prestito di 3 milioni e mezzo di lire, dicendo che la Camera avesse da pensare ai mezzi per provvedere al rimanente.

« Diverse proposte sono state allora presentate da deputati; uno ha domandato che si ricorra a un prestito all' interno. Ma questa proposta non era evidentemente pratica, sia che il paese non possieda mezzi sufficienti, sia perchè il suo patriottismo, ardentissimo a parole, non si manifesta con doni in denaro. Imperocchè, prestar senza guarentigie al governo turco, soprattutto nelle circostanze attuali, col pensiero d' esser rimborsato, è una pura illusione. Perciò il progetto di prestito all' interno non ha avuto neppur gli onori della discussione.

« Un altro deputato ha proposto che si faccia pagare quest' anno doppia imposta ai contribuenti, salvo a tener loro conto progressivamente delle anticipazioni fatte all' erario. Si fa notare ancora che ogni funzionario il quale abbia uno stipendio maggiore di dieci lire dovrebbe abbandonare la metà del di più per le spese della guerra. Tutte queste proposte sono state rinviate all' esame delle sezioni.

« Nella seduta di sabato scorso, Ahmed Yenichcherli, deputato di Smirne, ha dimostrato un'altra volta la sua indipendenza di carattere e il suo patriottismo. Egli è salito alla tribuna per interpellare il governo sulla maniera onde sono condotte le operazioni militari in Asia: « Mouktar pascià è incapace! egli ha esclamato; perchè il ministro della guerra non prende da sè la direzione dell' esercito d'Asia? » Questo vecchio turco, nel buon significato della parola, ha fatto quindi osservare che Stamboul non afferma il suo patriottismo nè con arruolamenti volontarii nè con doni in denaro. « È straziante, ha detto, il vedere come i mussulmani ricchi non rechino una parte delle loro sostanze al serraschierato. » Quindi ha protestato energicamente contro gli alti funzionari, che riscuotono regolarmente i loro stipendii malgrado le angustie dell'erario, mentre i piccoli impiegati aspettano invano d' esser pagati. Non c' è stata sanzione a queste osservazioni, essendosi il presidente affrettato a rimandar simili questioni all' esame delle sezioni.

« Il governo vede assai di mal occhio certi deputati assumere simile contegno e criticare i suoi atti, e gli si attribuisce l' intenzione di sciogliere la Camera. »

## Guerra Turco-Russa

*Asia.* — Le operazioni da questa parte promettono di procedere con vigore. I russi pare non si contentino di mascherar Kars, e che la vogliano espugnare prima d' imprendere un movimento serio su Erzerum. I turchi dal canto loro, smessa la loro inerzia, sembrano intenzionati di opporsi ai progressi della colonna che forma l' ala sinistra dell' esercito russo, la quale procede da Bayazid per Kalasur e Karakilissa sulla grande strada che mena alla capitale dell' Armenia.

Quella gran battaglia che certi dispacci accennavano impegnata presso Batum (i russi sotto il comando del granduca Michele) non ha avuto che un difetto, quello di non succedere. Il granduca Michele non s' è mosso da Tiflis. C' è stato un semplice cannoneggiamento, e solo da parte russa, che il corrispondente del *Daily Telegraph* attribuisce allo scopo di mascherare la ritirata dei russi verso il Caucaso per andar a reprimere l'insurrezione. Supposizione inammissibile. Del resto, l' insurrezione sussiste anche nei dispacci russi, i quali ci dicono oggi che alcune bande d' insorti furono disfatte.

I russi hanno da deplorare la morte di un generale, il principe Tchelokaieff, il quale era rimasto ferito in una ricognizione fatta il 16 sotto Kars.

*Sul Danubio.* — Il granduca Nicola ha telegrafato a Pietroburgo ciò che già si sapeva: vale a dire che, a causa delle forti pioggie e dei fiumi straripati i quali compromettono la solidità dei ponti, non si può per ora tentare il passaggio del Danubio.

— Il *monitor* turco saltato in aria giorni sono sul Danubio, non era il più grosso di tutti, come s' è detto fin qui. I russi ne hanno scoperto uno più grosso ancora, e si sono messi di puntiglio per farlo saltare alla sua volta. Ci sono riusciti. Se potessero far lo stesso cogli altri, agevolerebbero grandemente il collocamento dei ponti.

In una rivista tenuta il giorno 22 a Ploiesti, il granduca Nicola decorò di propria mano il sottotenente Romanoffski, quegli che puntò il cannone riuscito fatale all' altro *monitor* turco, il *Lufti Djelil.*

## Notizie Italiane

ROMA — Essendo stata elevata al grado di legazione la rappresentanza diplomatica dei Paesi Bassi presso il Governo italiano, ieri mattina S. M. ha ricevuto in udienza solenne per la presentazione delle Credenziali il cav. Bernard Westenberg inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Re d' Olanda.

Il Re si è rallegrato col signor De Westemberg che il Re d' Olanda abbia voluto confermarlo alla rappresentanza dei Paesi Bassi in Roma e noi ci rallegriamo alla nostra volta col signor De Westenberg per questa onorificenza che ha ben meritato.
— L' Olanda ebbe per l' Italia sentimenti generosi e rapporti amichevoli che il signor De Westemberg seppe sempre più stringere e conservare.

— Abbiamo detto altra volta che i promotori del *meeting* onde protestare contro la reazione clericale — che va agitandosi in Italia ed all' estero — non aveano smesso il loro proposito quantunque l'autorità avesse fatto loro sapere che non intendeva di permettere il *meeting.*

I promotori aveano organizzato il *meeting* per il 3 giugno, giorno di grande solennità per i pellegrini venuti alle feste del Giubileo.

Un grande e caloroso manifesto era già stato scritto e stampato onde invitare il popolo a quest' adunanza popolare.

Ma l' autorità politica — che con pari costanza insiste a non permettere il *meeting* — proibiva questa mattina l' affissione dei manifesti e li sequestrava.

— Furono collocati a riposo i generali: Boldoni — Marcandi — Charvet — Giani — Bianchi — Ricci — Marchetti — Linati — Cavigliani — Melegari — Caldellary,

Furono promossi generali a scelta i colonnelli: Fazioli — Borghesi — Pellegrino — San Marzano — Olivero — Lostia — Morra — Consalvo — Biandrà — Colli — Grassi — Bozzani — Menotti — Rolandi — Ricci — Maio — Girola — Milon — Primerano — Chiron — Caccialupi — Sironi — Colli — Baulina — Chiarle — Massali — Monticelli — Ghersi — Carbonazzi — Naglo. — Oltre cento colonnelli furono saltati nella promozione.

GENOVA 26. — Nella seduta della Deputazione provinciale di avant' ieri, fuvvi una vivace e prolungata discussione sui fatti degli scorsi giorni, provocata da una interpellanza fatta da uno dei suoi membri al prefetto, per l'attitudine di riserbatezza, anzi di astensione tenuta dall'autorità politica, mentre tumultuariamente si impediva ad un corpo legalmente costituito di discutere e deliberare. Tutte le obbiezioni del prefetto vennero con stringenti argomentazioni ribattute, per cui, messo alle strette, avrebbe finito di chiedere cosa doveva fare.

All' ingenua domanda fu risposto che lui, tutore dell' ordine pubblico, ed esecutore della legge, doveva sapere a qual partito appigliarsi e non spettava alla deputazione l' indicarglielo.

— I consiglieri comunali si sono radunati in buon numero per avvisare a qual condotta doveva appigliarsi di fronte ai fatti accaduti nelle ultime sedute e deli-

berarono di restare in carica, esercitando le loro funzioni.

CATANIA 26 — Questa mane fu sorpreso dai RR. Carabinieri, nelle vicinanze di Brante, il latitante Antonio Castiglione. Costui, appena vista la forza, rispose scaricando le sue armi verso i carabinieri, i quali facendo fuoco alla loro volta, lo uccisero. Il Castiglione era ricercato molto attivamente in questi giorni, perchè si sapeva che egli stava organizzando una banda locale, onde darsi alla campagna ed esercitare atti di vendetta.

TORINO — Si stanno facendo grandi preparativi per la solenne inaugurazione del monumento al Duca di Genova.

Alla festa interverranno S. M. il Re ed i principi Reali.

PALERMO — La *Gazzetta di Palermo* assicura che venerdì mattina alle 5, con mandato di cattura dell' autorità giudiziaria, è stato tratto agli arresti il cav. Francesco Nicolosi, deputato provinciale ed ex sindaco di Lercara.

TREVISO — L' *Adriatico* scrive che a Chiarano nel Trevigiano sarebbero l' altro ieri accaduti dei disordini. — I contadini in gran numero avrebbero domandato del Sindaco chiedendo *polenta* e lavoro. Dicesi che il Sindaco assente sia corso immediatamente sul luogo.

## Notizie Estere

RUSSIA — Lo stato di salute dello czar desta qualche allarme; esso ha completamente rinunciato all' idea di assumere il comando dell' esercito.

ROMANIA — L' esercito rumeno ascende a 46,000 uomini.

Il comandante in capo, generale Lupi, avrà *ad latus* un colonnello prussiano in attività di servizio.

Altri ufficiali di stato maggiore prussiani si trovano qui, e pare debbano entrare nell' esercito.

FRANCIA — Il maresciallo Mac-Mahon, accompagnato dal ministro Meaux, si recò alle ore 3 pom. di ieri l' altro, 26, a visitare i lavori dell' Esposizione.

Il commissario generale Krantz, parecchi senatori e deputati ed il personale addetto ai lavori, preavvisati, accorsero a riceverlo.

Appena giunto, il presidente disse: « Io sono qui venuto per mettere un termine alle inquietudini che si cerca di diffondere per iscopo politico contro un'impresa nazionale.

« L' Esposizione non verrà nè ritardata, nè turbata. Ciò che volli e voglio tuttora è l' assicurazione della tranquillità del lavoro, che sola può far riuscire questa grande impresa. »

SVIZZERA — La Conferenza tra l' Italia, la Germania e la Svizzera a proposito dei lavori del Gottardo si adunerà il 4 giugno a Berna. Rappresenteranno l'Italia i signori Boccardo, Valsecchi e Massa.

## Cronaca e fatti diversi

—o—

**Il Consiglio Comunale** si adunerà domani ad un' ora pom., per discutere e deliberare sugli oggetti enunciati nel seguente ordine del giorno.

*di 2.° Invito*

1. Proposte di riforma al contratto di permuta fra il Comune ed il signor Ing. Felice Manfredini.

2. Rapporto della Commissione sulla libera Università degli studi.

3. Proposta della Commissione stessa di aggiungere alcune nuove disposizioni al vigente Regolamento di Polizia Municipale.

4. Relazione di detta Commissione sul servizio della illuminazione a gas.

5. Proseguimento della relazione sopra gl' impiegati e salariati del Comune, rimasta sospesa per deliberazione Consigliare e rimessa all' attuale Sessione di Primavera.

6. Rapporto della Commissione che fu nominata per riferire sulla vertenza fra il Comune ed il Parroco di S. Maria in Vado circa la Chiesa di S. Andrea.

*di 1.° Invito*

1. Osservazioni della Deputazione Provinciale sulla deliberazione Consigliare del 31 gennaio anno corrente, riguardante gli impiegati Bozzoli Alfonso, Benetti Alessandro, Finotti Cesare e Mantovani Giovanni.

2. Nomina della Commissione che deve riferire se convenga concentrare nella Congregazione di Carità tutte le opere Pie e gl' Istituti di Beneficenza, in sostituzione di quella, già rinunciataria, che fu nominata nel 28 aprile u. s.

3. Domanda della signora Giulia Guidoboni vedova Monti, diretta ad ottenere un sussidio per l' anno in corso.

4. Relazione della Commissione Comunale incaricata di riferire se per legge od in virtù di convenzione il Municipio sia obbligato a corrispondere un annuo contributo a favore dell' Ospitale di S. Anna, ed analoga risposta del Comitato amministrativo di questo Istituto.

5. Proposta di dare esecuzione alle Deliberazioni Consigliari sulla nuova pianta degl' Impiegati Comunali.

**Corte d' Assisie.** — Questa Corte occupò le udienze dei giorni 24, 25 e 26 del corrente nella trattazione della causa contro li Spada Giuseppe detto *Trivellino*, di Domenico, d'anni 30, celibe, fabbro-chiodaiuolo — Resta Francesco detto *Sbraga*, di Nicola, d' anni 29, celibe, carrettiere — Zoli Achille detto *Piccino*, di Giovanni, d' anni 27, ammogliato con prole, birraio, tutti tre illetterati, nati e domiciliati in Faenza nel Borgo Urbecco.

Condannati i primi due dalla Corte d'Assisie di Ravenna ai lavori forzati a vita, ed il terzo ad anni dieci della stessa pena, con sentenza delli 8 Luglio 1876, cassata dalla Corte di Cassazione di Roma, e rinviati per un nuovo giudizio a questo Circolo di Ferrara, con sentenza 12 Ottobre dello stesso anno.

Costoro erano accusati di omicidio volontario qualificato assassinio, per avere, in correità fra di loro, la sera del 6 Dicembre 1874, in Faenza, nel vicolo denominato dei Cerari in Borgo Urbecco, dopo formato il disegno di uccidere Gaeta Antonio e dopo averlo, a tale scopo, atteso prima sulle mura di detto borgo e poscia nel vicolo dei Cesari, vibrato al medesimo un colpo alla faccia col calcio di una pistola e poi un colpo di coltello in corrispondenza della regione iliaca sinistra, producendogli una ferita penetrante in cavità con lesione dell' omento, del mesenterio e dell' intestino retto, la quale fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta la sera dell' 8 Decembre suddetto.

La Corte presiedevasi dal cav. avv. Consigliere Perotta. L' accusa fu sostenuta dall' egregio nostro Procuratore del Re cav. avv. Gio. Battista Poggi. La difesa dello Spada era affidata all' avv. Giovanni Vassalli e quella del Resta e dello Zoli all' avv. conte Alfonso Muzzarelli.

Il verdetto dei Giurati escluse il formato disegno prima dell' azione, l' agguato in conseguenza e la premeditazione; colpevole di omicidio volontario dichiarò Spada Giuseppe in correità con Resta Francesco: colpevole il Zoli Achille di complicità non necessaria nel suddetto omicidio. — Ammise a favore di tutti e tre le circostanze attenuanti.

La Corte Ecc.ma, dopo tale verdetto, condannò Spada e Resta ai lavori forzati per anni sedici, ed il Zoli alla reclusione per anni sette.

**Cronaca del bene.** — Sottoscrizioni a favore dell' Asilo infantile nel sobborgo S. Luca.

| | | |
|---|---|---|
| Ultima lista | L. | 2440. 32 |
| Società Gas | » | 15. — |
| Sears Lodovico | » | 12. — |
| Vecchi Luigi | » | 5. — |
| Mantovani Antonio | » | 5. — |
| Banca Nazionale | » | 50. — |
| Società Pedagogica | » | 16. 12 |
| Vanicelli Casoni conte Giovanni | » | 50. — |
| Zamorani Tobia e Giuseppe | » | 20. — |
| Zamorani Enrichetta | » | 5. — |
| | L. | 2618. 44 |

**Per l' Esposizione Mondiale del 1878.** — La Presidenza della locale Camera di Commercio ed Arti ha pubblicato la seguente notificazione:

In adempimento di quanto prescrive l' Art. 3.° Titolo 1.° del Regolamento per la Sezione Italiana della Esposizione universale di Parigi 1878, questa Camera di Commercio nella seduta del giorno 16 corrente si costituì in Giunta Speciale per la suddetta Esposizione e per quanto riguarda il proprio circondario, assumendo senza indugio l' esercizio delle funzioni che le vennero affidate.

Nel dare di ciò avviso al pubblico conforme alle ministeriali istruzioni, si avverte che la Esposizione di Parigi avrà principio il 1.° Maggio 1878 e sarà chiusa il 31 Ottobre dello stesso anno e che nell' Ufficio della Camera sono ostensibili i decreti e regolamenti che si riferiscono alla Esposizione medesima, comprese le schede di ammissione che verranno rilasciate ai richiedenti, *i quali hanno tempo a ritornarle riempite sino al 20 Giugno del corrente anno.*

Mentre la Giunta Speciale attende che le siano associati da altri Corpi Morali della Provincia i propri Delegati, come si accenna nell' anzidetto Articolo, onde così completata poter procedere alla formazione del Programma e ad ulteriori pubblicazioni, fa intanto caloroso appello agli agricoltori, industriali ed artisti della Provincia, perchè predispongano gli oggetti che intendono presentare a quella universale Mostra.

È questa già la terza volta che i Nostri concorrono alla lotta mondiale dell' ingegno e dell' industria nella Metropoli della Francia ove negli anni 1855 e 1867 per la eccellenza delle loro produzioni riportarono premi ed onorificenze. Simili precedenti fanno legittimamente presentire ciò che la nostra provinciale Industria saprà meritare nel prossimo 1878.

**Cose scolastiche.** — Mentre apprendiamo con vero piacere che gli egregi nostri concittadini avv. cav. Cesare Monti e cav. Abramo Pesaro sono stati dall' on. Giunta Municipale riconfermati a facenti parte del Consiglio Provinciale Scolastico, riportiamo in riassunto, la seguente statistica rimessaci dall' ufficio della pubblica istruzione:

COMUNE DI FERRARA

*Riassunto degli Alunni e delle Alunne inscritti nelle Scuole elementari ammessi agli esami Semestrali; ed approvati negli anni scolastici 1875-76, 1876-77.*

| | 1875-76 | 1876-77 | Differenza In meno | Differenza In più |
|---|---|---|---|---|
| Alunni inscritti | 2010 | 1964 | 46 | — |
| Alunne inscritte | 1453 | 1426 | 27 | — |
| | 3463 | 3390 | 73 | — |
| Alunni ammessi agli esami | 1679 | 1379 | 300 | — |
| Alunne ammesse agli esami | 1186 | 1026 | 160 | — |
| | 2865 | 2405 | 460 | — |
| Alunni approvati | 937 | 826 | 111 | — |
| Alunne approvate | 905 | 745 | 160 | — |
| | 1842 | 1571 | 271 | — |

*N. B.* La differenza in meno è causata dalla difterite e dal morbillo che per più mesi funestarono il nostro Comune e provocarono la chiusura temporanea di varie scuole.

**Prestito di Barletta.** — Nella 35ª estrazione del prestito a premi della città di Barletta, avvenuta il 20 maggio, la serie 2198, N. 19, vinse il premio di lire 20,000, e la serie 2219, N. 12 vinse il premio di lire 2000.

**Teatro Tosi Borghi.** — Questa sera si rappresenta la *Dora* a beneficio dell' Attrice signora *Belli-Blanes*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*

25 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Penolazzi Stefano di Massa Fiscaglia, di anni 27, collettore consorziale, celibe, con Michilini Arpalice, di Ferrara, di anni 18, possidente, nubile.
Morti minori agli anni sette N. 2.

26 Maggio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Bindini Marco di Lorenzo con Pasetti Teresa fu Giovanni — Bindini Angelo fu Paolo con Marzocchi Vienna di Gaetano — Cavallini Vincenzo di Giuseppe con Montanari Rosa fu Antonio — Facchini Ettore di Filippo con Levizzani Matilde di Giuseppe.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Fabretti Carlo di Ferrara, d' anni 73, pensionato, vedovo (apoplessia cerebrale fulminante) — Bonati Elisa di Ferrara, di anni 40, possidente, nubile (tifo esantematico) — Frassoldati Agostino di Ferrara, di anni 37, impiegato, coniugato (tabe mesenterica).
Minori agli anni sette N. 0.

27 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Formenti Luigi di Ferrara, d' età maggiore, tappezziere, con Guidicini Rosa di Bologna, d' età maggiore, attendente a casa.
MORTI — Bozoli Domenico di Ferrara, di anni 67, carradore, vedovo (discrasia scorbutica) — Fioravanti Benedetta di Ferrara, d' anni 81, cameriera, vedova di Bertazzi Antonio (ateromasia diffusa) — Rosini Elisabetta di Ferrara, di anni 71, giornaliera, moglie di Gallini Pietro (bronco pneumonite doppia) — Reschi Maria di Renazzo, d' anni 55, villica, moglie di Falavena Carlo (cachessia pellagrosa).
Minori agli anni sette N. 1.

28 Maggio

**Nascite** — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
**Nati-Morti** — N. 0.
**Matrimoni** — Gavelli Girolamo d'Imola, di anni 82, ortolano, celibe, con Micai Beatrice di Ferrara, d'anni 30, sarta, nubile.

Minori agli anni sette N. 2.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

*Roma* 28. — *Costantinopoli* 26. — Un comunicato ufficiale dice che la manifestazione di giovedì fu opera d'alcuni avventati. Il governo fece arrestare i promotori.

Il ministro di Persia ha rimesso a Savfet una nota in cui dichiara che il governo persiano manterrà le relazioni amichevoli che uniscono i due grandi popoli maomettani.

Un dispaccio da Sukumhalè di mercoledì dice che una squadriglia di 350 volontari attaccò il forte Erdille. Le truppe sbarcate fugarono i russi che lasciarono 200 morti. La fortezza è stata distrutta. La squadriglia ritornò a Sukumkalè. Gli abrasi uccisero 300 russi.

*Londra* 28. — Il *Morning Post* conferma che la Russia ha impedito il pellegrinaggio polacco cattolico a Roma.

Il *Times* dice che Muchtar telegrafò a Costantinopoli che la cavalleria russa è già comparsa ai fianchi del suo esercito dietro Erzerum.

*Costantinopoli* 27. — Un dispaccio di Muchtar di venerdì constata i movimenti dei russi in diversi punti ed annunzia dei piccoli scontri favorevoli ai turchi, specialmente dinnanzi a Kars. Il dispaccio pretende che i russi abbiano perduto 6,000 uomini nella presa di Ardagan.

Ebbe luogo un bombardamento fra un *monitor* turco e le batterie russe dinnanzi a Rutschuk. Le batterie russe hanno sofferto.

*Roma* 28. — La notizia data dai giornali di Parigi circa la lettera del re d'Italia al maresciallo Mac Mahon è insussistente.

*Vienna* 28. — La *Montagsrevue* dice che il gabinetto di Vienna incaricò gli agenti di Costantinopoli e di Bukarest di domandare che la Turchia non faccia difficoltà per la navigazione del Danubio oltre quelle assolutamente necessarie alle operazioni della guerra.

—oo—

*Roma* 26. — Camera dei Deputati.

Si convalida l'elezione di Sanazzaro.

Si prosegue la discussione della tassa sugli zuccheri ed aumento d'alcuni dazi di importazione.

*Cairoli* svolge un ordine del giorno che ritiene questa legge sia il principio d'una riforma del sistema tributario, e condurrà specialmente all'abolizione del corso forzoso, della tassa del macinato ed alla diminuzione del prezzo del sale. Esprime la convinzione della necessità di procedere sollecitamente alle riforme amministrative, e la fiducia che il ministero manterrà altresì illesi i diritti sanciti dallo Statuto, e saprà tutelare quelli della società civile contro le aggressioni clericali.

*Depretis* riassume la discussione fattasi sin quì. Ringrazia coloro che si mostrarono favorevoli alla legge, e dice di avere già dimenticato gli attacchi di coloro che finora furono suoi amici.

Dichiara che riuscendogli impossibile rispondere partitamente a tutte le considerazioni ed obbiezioni sollevate, si limiterà a trattare quelle particolarmente che si riferiscono alla questione finanziaria.

Passando pertanto ad esaminare le varie obbiezioni state fatte e rispondendovi, dimostra che la nuova tassa sugli zuccheri ed i proposti aumenti nel dazio sono previsioni già avute dai ministri passati allo scopo di assestare meglio il sistema economico della industria nazionale e provvedere ad un tempo alla finanza. Che la legittimità della tassa e degli aumenti è indubitabile tanto nei suoi rapporti coi trattati, quanto con quelli col sistema tributario pratico.

Sostiene che nè questa legge nè alcuna altra presentata od annunziata, contraddicono al programma ministeriale, che anzi ne sono la conseguenza. Ritiene che ad alleviare i carichi dei contribuenti, il Ministero ha così fatto più di quanto abbia promesso, citando in prova alcune leggi presentate, fra cui quella sulla ricchezza mobile e sull'esazione delle imposte. Opina che non valgono a menomare codesti suoi atti, la proposta ora fatta di un minimo aumento di dazio sopra gli oli minerali.

Depretis tratta quindi in particolare del modo della tassa sugli zuccheri, e dell'obbietto precipuo della legge. Accoglie in proposito alcuni consigli di Luzzati relativi all'olio minerale, alle tare da calcolarsi nella liquidazione del dazio, riservandosi presentare articoli addizionali.

Dimostra nessun fondamento in alcune accuse mosse al ministero, massime quelle di avere fin qui amministrato in modo da peggiorare le condizioni della pubblica finanza, e avere talvolta trasandato o manomessi i principii di libertà. Egli protesta contro l'ultima accusa smentita da tutta la sua lunga vita politica, e risponde all'altra, esponendo i suoi concetti e sperando che si voglia avere la virtù e la pazienza di vederne la graduata e progressiva attuazione.

Accenna agli aiuti che confida d'avere per raggiungere lo scopo finanziario economico propostosi, cioè dalla tassa portata da questa legge, dalle economie, dai maggiori proventi dati dai tabacchi, disfacendo la Regìa; dalla severità di legare nel curare strettamente il pagamento delle imposte da parte di tutti, dalle trasformazioni dei dazi consumo, dal riordinamento dell'esercito e delle nostre ferrovie.

Dichiara infine che il governo della conversione dei beni delle parrocchie e confraternite non fa questione di finanze, bensì di economia. Riferendosi alla discussione fattasi ultimamente intorno alla politica estera, dichiara nuovamente che nessun pericolo minaccia il nostro paese che l'Italia è in relazione amichevole con tutte le potenze, che non ha impegno con alcuna, che il Ministero non conosce in alcuno il diritto di sospettare che esso sia per fare una politica di avventure, ma che accadono ora tali avvenimenti, e possono sopravvenire tali circostanze da rendere necessario all'onore ed interesse d'Italia di fare assegnamento, come già disse allora, sopra la lealtà del Re e sul valore dell'esercito, che per conseguenza il ministero non può, nè deve accettare alcuna diminuzione sull'entrata o risoluzione che non includa piena fiducia in esso.

Quindi in nome della maggioranza della commissione, Spantigati presenta un nuovo ordine del giorno firmato pure da moltissimi altri, nel quale si prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, che fermo nel proposito di dare opera all'abolizione del corso forzoso, indirizzerà una riforma tributaria ad assicurare il pareggio ed attenuare le imposte più gravi alle classi meno agiate, e confida che il Ministero vigilando alla difesa dei diritti della potestà civile, proseguirà efficacemente nella attuazione del suo programma.

*Depretis* accetta questo ordine del giorno respingendo tutti gli altri. Questi venendo pertanto ritirati dai proponenti, dei quali alcuni aderiscono a quello della Commissione ed altri invece si riservano di votare contro esso, si procede per appello nominale per la deliberazione sul medesimo.

Rispondono **sì** 273 deputati, e rispondono **no** 120. Si astiene uno.

La Camera lo approva.

———

*Roma* 27. — Camera dei Deputati.

Si riprende la discussione della tassa sugli zuccheri e dell'aumento d'alcuni dazi doganali.

*Nervo* svolge il suo emendamento all'articolo primo, diretto a stabilire la tassa in L. 15 e 20 per ogni quintale di zucchero greggio, ed in L. 21 e 15 pel zucchero raffinato.

*Patrizi* e *Di Sambuy* combattono l'articolo primo del progetto, nel quale la tassa viene fissata in L. 21 15 tanto per lo zucchero greggio quanto per lo zucchero raffinato prodotto nelle fabbriche nazionali.

*Spantigati* e *Plutino Agostino* rispondono alle obbiezioni dei preopinanti.

*Sella* chiede poscia se il ministero può promettere di destinare almeno una metà dei proventi ricavati da questa tassa a formare un fondo per l'estinzione del corso forzoso.

*Depretis* risponde di non poterlo promettere per considerazioni finanziarie e per circostanze politiche generali come accennò ieri.

Indi non essendo appoggiato l'emendamento *Nervo*, si procede per appello nominale, domandato dalla Destra, alla votazione sopra il primo articolo.

Rispondono *sì* 249 deputati, rispondono *no* 105. Astensioni 4.

La Camera lo approva.

Si approvano senza discussione gli articoli 2, 3, 4 e 5.

L'art. 6 dà luogo ad osservazioni e raccomandazioni di Carbonelli e Luzzatti, a cui rispondono Spantigati e Depretis, indi è approvato.

Si approvano quindi gli articoli 7 ed 8 che stabiliscono i dazi sul caffè ed oli.

Mussi Giuseppe, Canzi ed altri fanno però istanza che non si aumenti menomamente il dazio d'entrata su gli oli minerali, al che si oppongono la maggioranza della Commissione ed il Ministero.

Si propone in fine da Mussi ed altri, che il prezzo del sale si diminuisca di lire dieci per quintale, e da Plebano di sole lire cinque.

*Spantigati* in nome della maggioranza della commissione dice il perchè non si possa accogliere nè l'una nè l'altra proposta.

*Mussi* a rendere più facile l'accettazione si contenta della diminuzione domandata da Plebano.

*Sella* e *Sualdi* appoggiano questa diminuzione del prezzo del sale.

*Depretis* ricorda le parole ed il senso dell'ordine del giorno votato ieri, nel quale si esprime la fiducia che il Ministero darà opera ad attenuare le imposte più gravose alle classi meno abbienti, ma si meraviglia della proposta presentata che gli sembra contraddire detto voto di fiducia. Egli invita a confermare codesto voto, respingendo tale proposta coloro che hanno vera e reale fiducia nel Ministero, o approvandola significa senza più che non la hanno coloro che credono potere menomamente dubitare di esso.

Indi essendosi domandato il voto per appello nominale anche sopra detta proposta vi si procede, e rispondono *no* 247 deputati, rispondono *sì* 114.

La Camera non approva.

Il complesso della legge è approvato con 232 voti favorevoli e 109 contrari.

### BORSA DI FIRENZE

| Firenze | 26 | 28 |
|---|---|---|
| Rendita italiana . . | — — | 72 35 |
| Rend. it. (prezzi fatti) | 73 25 | 74 45 |
| Oro. . . . . . . | 22 54 | 22 46 |
| Londra (3 mesi) . . | 28 06 | 27 95 |
| Francia (a vista) . . | 112 50 | 111 75 |
| Prestito nazionale. . | — — | — — |
| Azioni Regia Tabacchi | 810 — n | 810 — n |
| Azioni Banca Nazionale | 1780 — » | 1790 — » |
| Azioni Meridionali. . | 331 — » | 333 — » |
| Banca Toscana. . . | — — | — — |
| Credito mobiliare. . | 573 — » | 580 — » |

### BORSE ESTERE

*Vienna* 28. — Napoleoni 10 06 — Cambio su Londra 128 — — Rendita austriaca 64 50 — in carta 59 — — Banconote argento 112 10 — Rendita nuova in oro 71 05.

*Londra* 28. — Cons. ingl. 94 1|4 a 3|8 — Rendita italiana 67 — a —

*Berlino* 28. — Rendita italiana 65 50 — Credito mobiliare 216 50

| Parigi | 26 | 28 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0] | 69 37 | 69 30 |
| » » 5 0[0] | 104 32 | 104 22 |
| Banca di Francia . . | — — | — |
| Rendita italiana 5 0[0] | 66 15 | 66 30 |
| Ferrovie Lombarde . | 146 — | 147 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie V. E. 1863. | 213 — | 215 — |
| » Romane . . | 64 — | 65 — |
| Obbligazioni lombar. | 225 — | 227 — |
| » romane . | 215 — | 220 — |
| Azioni Tabacchi . . | — — | — — |
| Cambio su Londra . | 25 15 5 | 26 16 |
| » sull' Italia . | 11 1[2 | 11 |
| Consolidati inglesi . | 95 5[16 | 93 5[16 |

Rendita Egiziana 6 0[0, 181.

**e vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulte con corrispondenza franca.**

*La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richieda, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.*

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

**Rivenditori** — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere; Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

---

## FRATELLI ZAMORANI

CON

## Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

**PRESSO LA STAZIONE**

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

**FUORI PORTA RENO**

FERRARA

**Fortificante, Aperitivo, Febbrifugo.**

Questo *Elixir-vinoso* al chinchina, contiene la totalità dei principj delle 3 migliori qualità di chinchina; è riconosciuto efficacissimo contro: la *mancanza di forze, affezioni di stomaco, febbri intermittenti, antiche o ribelli.*

IL MEDESIMO **FERRUGINOSO** combatte la *debolezza del sangue scolorito*, le *crescenze difficili*, le *convalescenze lente, conseguenze di parto*, ecc., ecc.

PARIGI, 22 e 19, rue Drouot.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C° Milano.

Vendita in Ferrara nella Farmacia PIETRO PERELLI

---

## Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

*Via Borgo Leoni N. 23*

**Gran Deposito d' Olio**

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

---

## IL DIRITTO

(ANNO XXIV)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9. Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

---

## AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

---

## Trattato della Religione

*diviso in quattro parti*

DIO - L'UOMO - LA RELIGIONE - LA CHIESA

redatto ad uso dei Collegi e delle scuole dal Sacerdote D. A. Ferrari.

Volume di 520 pagine vendibile al Negozio Bresciani al prezzo di Lire 3.

---

## DEPOSITO

DI

## PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

*Via Terranuova N. 23* (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

---

## ACQUA DEI CONUEAR

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

**PREZZO**

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

**80**

---

**SI OFFRE** a tutti il metodo sicuro per speculare qualunque piccola o grossa somma ottenendone il sestuplo annualmente.

Si avranno completi schiarimenti inviando lire tre al sig. Ercolano Vittore *Vico Dritto di Ponticello* N. 2 Genova.

---

## R. LOTTO — FORTUNA!

Il più celebre Cabalista del giorno e fortunato giuocatore di Lotto, superiore a *Davenal*, al *Professore* 1, 45, 90 al *matematico de Orlicé di Berlino* ed a quanti finora in Italia e fuori dedicaronsi all' arte numerica applicata al Lotto, dopo essersi fatto ricco lui stesso, e beneficate moltissime persone, si è risoluto di svelare il suo segreto prodigioso per vincere al Lotto e di prestarsi a vantaggio di tutti quelli che desiderano fare fortuna e che abbisognano di risorsa.

Egli spedisce i numeri portanti per qualunque delle *otto* urne d' Italia se gli se ne faccia ricerca, ed insegna al petente la *maniera* sicura di giuocarli per ottenere il *Terno* o il *Quaterno* in breve spazio di tempo.

Per ulteriori schiarimenti ed invio di numeri, dirigersi con lettera affrancata e contenente il *valore postale* per la risposta, all' indirizzo.

**CABALISTA MODERNO A. K.**

posta restante Hauptpost — VIENNA (Austria)

---

## Cura Radicale

delle malattie veneree e della pelle

COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

(Brevettato dal R. Governo)

*Del Professore PIO MAZZOLINI di Gubbio* (Umbria)

*ed ora preparato dal Figlio* ERNESTO *Chimico-Farmacista* **unico** *erede del segreto.*

Effetti garantiti, 35 anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia. — Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie d' Italia.

---

## PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI. (4)

---

## HEILTRANK DER KUMYS NOMADEN VÖLKER

Contro la **tisi polmonare**, le **tubercolosi**, i **catarri**, le **bronchitidi**, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* ed il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un' altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l' immediato e benefico di lui effetto.
**Franz Rohr**
*Stuttgard.*

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette.
**E. Hüttig**
*Berlin.*

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata*. Dopo l' uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L' appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l' ordinazione).
**W. Diesbach**
Proprietario d' una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l' effetto di questa prodigiosa bibita.
**J. F. Wendschuh**
Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell' interesse dell' umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.
**S. Lowinsky**
*Vienna.*

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l' ammalata ha di molto migliorata la sua cera.
**Jos. Eisenkolb**
Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregevolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi pregherei della spedizione di... (segue la commissione).
**Katharina Stude**
*Berlin.*

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata*, il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho oramai maggiore disposizione al sonno, ecc.
**H. Müller.**

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. — Il sonno è divenuto tranquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l' intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non si cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del catarro non è più tanto frequente sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro
*Breslau.* **A. Thimm.**

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.

Il prezzo per bottiglia è di L. **2,50** — Per l' acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l' imballaggio, rivolgersi all'

**ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG**

RUE MONTHOLON, 13. - PARIS.

*Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C.,* Via Sala, N. 10 - *Si vende tanto all'ingr. che al dett.*

**NB.** Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l' effetto della cura.

*Nell' interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.*

---

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

## AVVISO INTERESSANTE

# BIRRA

## di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

PRODOTTO GARANTITO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro.

*Prezzo corrente del pacco, dose* 125 *litri Lire* 12,00
» » » » 65 » » 6,50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

*Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra*

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

**G. Perino e Comp. in Coggiola**

*che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.*

G. Perino e Comp., in Coggiola

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.